



**COMUNE DI CARINARO**  
PROVINCIA DI CASERTA

**ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

<b>N. 2011 - 17</b>	<b>OGGETTO:</b> DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2011.
<b>Data 15-02-2011</b>	

L'anno **duemilaundici** , il giorno **quindici** del mese di **Febbraio** , alle ore **18:50** nella Sala delle adunanze della sede comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge. Presiede l'adunanza il Sindaco **MASI MARIO** e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Sigg.

Nominativo	Pres.	Ass.		
OLIVADESE GIOVANNA	X			
MASI MARIO	X			
SGLAVO ANGELO	X			
LISBINO ANTONIO	X			
DE CHIARA MARIA GRAZIA	X			
SEPE PAOLO	X			
DELL'APROVITOLA MARIANNA		X		
CAPOLUONGO BRUNO	X			
	PRESENTI N. 7			
	ASSENTI N. 1			

Con la partecipazione del Segretario Comunale dott. **OLIVADESE GIOVANNA**  
Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

**LA GIUNTA COMUNALE**

Visti i prescritti pareri previsti dall'art. 49 della legge 18/8/2000, n. 267, che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, in merito all'argomento in oggetto indicato.

# Comune di Carinaro

AREA AMMINISTRATIVA ED A.A.GG.

## Proposta di delibera

**Oggetto: Determinazione delle tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale per l'esercizio finanziario 2011.**

### LA GIUNTA COMUNALE

#### Premesso che:

- L'art.6 del D.L. 28 febbraio 1983 n. 55, convertito con modificazioni nella Legge 26 aprile 1983 n. 131, prevede che gli Enti locali sono tenuti a definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale che viene finanziata da tariffe o contribuzioni ed entrate specificatamente destinate;
- Il Decreto del Ministero dell'Interno 31 dicembre 1983 individua le categorie dei servizi pubblici locali a domanda individuale;
- L'art. 54, commi 1 e 2, del D.Lgs 15 dicembre 1997, n. 446, come modificato dall'art. 6 del D.lgs 23 marzo 1998 n. 56 e dall'art. 54 della legge 23 dicembre 2000 n. 388, testualmente recitata:  
*"1. Le province e i comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione.*

*1-bis. Le tariffe ed i prezzi pubblici possono comunque essere modificati in presenza di rilevanti incrementi nei costi relativi ai servizi stessi, nel corso dell'esercizio finanziario. L'incremento delle tariffe non ha effetto retroattivo."*

- L'art. 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000 n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma8, della Legge 28 dicembre 2001 n. 448, così dispone:  
*"16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione ..... omissis ....."*
- L'art. 42, comma 2, lett. f), del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 prevede che il Consiglio Comunale ha competenza, tra l'altro, relativamente alla istituzione ed all'ordinamento dei tributi, con esclusione delle determinazioni delle relative aliquote;
- L'art. 48 dello stesso D.lgs. 18 agosto 2000 così dispone:  
*"1. -----omissis ....."*
- *2. La giunta compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo statuto. Del sindaco o del presidente della provincia o degli organi di decentramento; collabora con il sindaco e con il presidente della provincia nell'attuazione degli indirizzi generali del consiglio; riferisce annualmente al consiglio sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso.*
- *3. ....omissis ....."*

**DATO ATTO** che risultano individuati i seguenti servizi pubblici a domanda individuale:

- Refezione scolastica
- Ciclo di cure termali pendolare per anziani autosufficienti
- Soggiorno climatico per anziani

**RITENUTO**, pertanto, di dover determinare le tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale, con riferimento all'esercizio finanziario 2011;

#### VISTI:

- il D.lgs 15 dicembre 1997, n. 446

- il D.L. 28 febbraio 1983 n. 55, convertito con modificazioni nella Legge 26 aprile 1983 n. 131
- il Decreto del Ministero dell'Interno 31 dicembre 1983;
- il D.lgs 18 agosto 2000 n. 267;
- la Legge 23 dicembre 2000 n. 388;
- la Legge 28 dicembre 2001 n. 448;
- la Legge 27 dicembre 2002 n. 289;
- la Legge 24 dicembre 2003 n. 350;
- la Legge 30 dicembre 2004 n. 311;
- la Legge 23 dicembre 2005 n. 266;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- lo Statuto dell'Ente;

### **DELIBERA**

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati

1. **DETERMINARE**, con riferimento all'esercizio finanziario 2011, le seguenti tariffe per i servizi pubblici a domanda individuale:

**- Refezione scolastica:**

Situazione economica equivalente da € 0,00 a € 5.316,00 45% del costo unitario del pasto

Situazione economica equivalente da €5.316,01 a € 7.975,00 65% del costo unitario del pasto

Situazione economica equivalente da €7.975,01 a €10.633,00 80% del costo unitario del pasto

Situazione economica equivalente da €10.633,01 e oltre 100% del costo unitario del pasto

**- Ciclo di cure termali pendolare per anziani autosufficienti**

Contribuzione fissa di €50,00 per ogni anziano partecipante, indipendentemente dal reddito.

**- Soggiorno climatico stabile per anziani autosufficienti**

Situazione economica equivalente da € 0,00 a € 5.000,00 40% del costo unitario del servizio

Situazione economica equivalente da € 5.000,01 a € 7.000,00 50% del costo unitario del servizio

Situazione economica equivalente da € 7000,01 a € 10.000,00 60% del costo unitario del servizio

Situazione economica equivalente da €10.000,01 a € 15.000,00 70% del costo unitario del servizio

Situazione economica equivalente da €15.000,01 a € 20.000,00 80% del costo unitario del servizio

Situazione economica equivalente da €20.000,01 e oltre 100% del costo unitario del servizio

2. **ALLEGARE** copia del presente atto alla deliberazione del Consiglio comunale di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2011, così come disposto dall'articolo 172, comma 1, lett. E), del D. lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
3. **DICHIARARE**, a seguito di autonoma ed unanime votazione resa per alzata di mano, l'immediata eseguibilità della presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

**PARERI DI CUI ALL'ARTICOLO 49 DEL D. LGS 18.8.2000, N° 267**

Oggetto: **Determinazione delle tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale per l'esercizio finanziario 2011**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, 2° comma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:		
	<b>Parere favorevole</b>	
	<b>Parere sfavorevole</b>	
Carinaro, lì		
		Il Responsabile Area amm. f.f. Dott. Giovanna Olivadese

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:		
	<b>Parere favorevole</b>	
	<b>Parere sfavorevole</b>	
	<b>Parere irrilevante</b>	
Carinaro, lì		
	Il Responsabile del Servizio (Arturo Barbato)	

Letto, confermato e sottoscritto

<b>F.to Il Sindaco</b> MASI MARIO
--------------------------------------

<b>F.to Il Segretario Comunale</b> OLIVADESE GIOVANNA
--

---

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo Comunale attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo pretorio dell'Ente oggi **00-00-0000** e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi fino al **00-00-0000** ai sensi dell'art. 124, primo comma 1, del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267 registrata al N. \_\_\_\_\_

*Carinaro, li 00-00-0000*

**Il Messo Comunale**  
*MORETTI SEBASTIANO*

---

#### **Il Segretario Comunale, attesta:**

- Che la presente deliberazione, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, è stata affissa all'Albo pretorio dell'Ente ai sensi dell'art.124, comma 1, D.Lgs. 18.08.2000 n.267, con decorrenza **00-00-0000** ;
- Che viene comunicata, in elenco, ai capigruppo consiliari con nota prot. n. \_\_\_\_/\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267;
- Che è stata trasmessa al Prefetto della Provincia di Caserta, ai sensi dell'art. 135, comma 2, del D.Lgs. 18.08.2000 n.267, con nota prot. N. \_\_\_\_/\_\_\_\_ del \_\_\_\_/\_\_\_\_\_;

*Carinaro, li 00-00-0000*

**Il Segretario Comunale**  
*OLIVADESE GIOVANNA*

#### **Il Segretario Comunale, attesta:**

1. Che la presente deliberazione, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, è stata affissa all'Albo pretorio dell'Ente ai sensi

dell'art.124, comma 1, D.Lgs. 18.08.2000 n.267, per quindici giorni consecutivi sino alla data del \_\_\_\_\_;

2. Che avverso la suddetta deliberazione, nel periodo di pubblicazione, non sono stati prodotti al protocollo generale dell'Ente,  
ricorsi od opposizioni;

3. Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_ trascorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000 n.267.

Lì, \_\_\_\_\_

**Visto per la pubblicazione (punto**

1)

2)

**Il Messo Comunale**

**Il Responsabile dell'Ufficio Protocollo**

**MORETTI**

**SEBASTIANO**

**MORETTI SEBASTIANO**

*Carinaro, \_\_\_\_\_*

**Visto per il protocollo (punto**

**Il Segretario Comunale**

**OLIVADESE GIOVANNA**